

# Paesaggi culturali in Ticino

La Società ticinese per l'arte e la natura (STAN) organizza nei prossimi mesi, in occasione dell'Anno dei Paesaggi culturali 2020, quattro visite guidate e una conferenza.

I Paesaggi culturali sono «creazioni congiunte dell'uomo e della natura» che illustrano l'evoluzione di una comunità sotto l'influenza dell'ambiente naturale e delle spinte culturali, economiche e sociali, come indica la Convenzione per la protezione del Patrimonio mondiale culturale e naturale dell'UNESCO.

Le visite si suddividono tra paesaggi culturali naturali – la Valle Bavona e la Valle di Muggio – e paesaggi culturali urbani – il Lungolago e la via Nassa a Lugano e il quartiere di San Giovanni a Bellinzona –, luoghi descritti negli inventari nazionali ISOS e IFP quali paesaggi tra i più significativi del Cantone.

La conferenza dell'architetto Cristina Kopreinig Guzzi permetterà di approfondire il tema delle visite organizzate nel nostro Cantone nell'ambito del programma nazionale, portando l'accento sulla realtà ticinese, con uno sguardo storico che, dal passato, ci condurrà alle sfide del futuro prossimo.

Tiziano Fontana

**È necessario telefonare o inviare una e-mail per ricevere conferma delle visite, che potrebbero subire variazioni a causa della pandemia in corso.**



*Corte di Mezzo dell'Alpe Cranzünell, Valle Bavona (foto Dante Bianchi)*

## CONFERENZA

---

### «Il paesaggio: cosa pubblica»

**Mercoledì 28 ottobre 2020, ore 18:15.**  
**Lugano, Hotel Pestalozzi.**

Architetto urbanista Cristina Kopreinig Guzzi.

Gratuita. Per conferma telefonare al numero 091 751 16 25 o scrivere a [carla.borradori@stan-ticino.ch](mailto:carla.borradori@stan-ticino.ch).

**Descrizione:** Una visione unitaria degli interventi dell'uomo e dell'esito dei fenomeni naturali in termini di paesaggio culturale è imprescindibile per giungere a risultati tangibili nel governo del territorio: nell'occuparsi di pianificazione e di tutela del nostro spazio di vita questi temi emergono come prioritari. Paesaggio culturale significa conoscenza e valorizzazione del passato architettonico e artistico, non conoscenza intellettuale, estetica astratta, ma strettamente legata alla vita sociale concreta; si assegna cioè priorità alla sensibilità degli esseri umani che hanno voluto, frequentato, costruito materialmente e mantenuto nel tempo edifici e spazi pubblici (dimensione sociale). L'accezione privilegiata è quella di arte e architettura come prodotto delle attività umane in cui alti livelli di espressione culturale non trascurano l'obiettivo essenziale di fare comunicare generazioni passate e future (dimensione temporale). Attenzione al paesaggio culturale vuole dire anche guardare alle possibilità reali di fruizione e di identificazione della popolazione e alle implicazioni ambientali dell'uso del suolo (dimensione politica). Si tenterà di dare risposta a quesiti di fondo, ad esempio quali siano i tratti costitutivi che permettano di individuare un paesaggio proprio (individuale o collettivo) in un senso identitario e quale sia il peso delle componenti tangibili, materiali, visibili rispetto a quelle legate all'esperienza, alla memoria e al substrato culturale.

## VISITE

---

### 1. Il sentiero della transumanza in Valle Bavona



**Sabato 13 giugno 2020, ore 9:00–17:00.**

**Ritrovo: alle ore 8.10 a Bignasco, alla fermata del bus, oppure alle ore 9.00 a San Carlo, alla fermata dell'autopostale (Ponte).**

Visita con una guida della Fondazione Valle Bavona.

Lunghezza: circa 14 chilometri (San Carlo 960 m s/m–Bignasco: 440 m s/m).

Sentiero di montagna sterrato con brevi tratti di discesa ripida e tratti di salita; sono necessarie scarpe da escursione, sono consigliati i bastoni; possibili riali senza ponte da superare. Pranzo al sacco. Servizi igienici: Foroglio, grotto Froda.

Gratuita. È necessario iscriversi entro mercoledì 8 giugno presso: [carla.borradori@stan-ticino.ch](mailto:carla.borradori@stan-ticino.ch) e T 091 751 16 25. In caso di cattivo tempo contattare Nicoletta Dutly Bondietti (Fondazione Valle Bavona), T 079 815 99 49.

**Descrizione:** Il cammino lungo il sentiero della transumanza della Valle Bavona permette di scoprire un paesaggio antropico speciale, armoniosamente inserito in un am-

biente naturale caratterizzato da una stretta valle a U, pareti rocciose strapiombanti e giganteschi massi caduti sul fondovalle. Il sentiero attraversa nove delle dodici Terre – così sono chiamati i piccoli villaggi –, l'osservazione dei nuclei e delle costruzioni circostanti facilita la comprensione di come doveva essere la vita in Bavona fino alla metà del Novecento. Costruzioni sottoroccia di varia grandezza e genere (stalle, ripostigli, forno, telaio ...), prati pensili, chilometri di muri a secco tra callaie, terrazzamenti, scalinate e muri di cinta si susseguono lungo tutto il percorso che pure muta nel suo aspetto naturale: della parte alta colpiscono le cime maestose che si elevano fino al pizzo Basodino, la regione più centrale è catalizzata dalla poderosa cascata di Foroglio, mentre gli ultimi chilometri si snodano tra castagni secolari e terrazzamenti un tempo coltivati a segale.

Pranzo in comune all'Alpe del Bonello, costo 25 franchi: polenta o risotto (indicare la preferenza) con salumi e formaggi locali. È necessario iscriversi entro mercoledì 2 settembre presso: carla.borradori@stan-ticino.ch, T 091 751 16 25. In caso di cattivo tempo gli iscritti saranno avvisati.

**Descrizione:** Il paesaggio antropizzato della Valle di Muggio è caratterizzato da una grande varietà di componenti che lo rendono simile ad un intricato mosaico tra villaggi, selve castanili, nuclei alpestri, prati e pascoli, terrazzamenti, architetture vernacolari. Un paesaggio incantevole ma anche mutevole a causa dell'abbandono generalizzato del territorio e il conseguente ritorno del bosco. La peri-urbanizzazione che interessa la bassa valle costituisce un rischio per la banalizzazione del territorio. Durante il percorso, di fronte alle situazioni concrete, si discuterà sulle prospettive e sulle modalità di intervento. Spiegazioni e discussione si terranno in italiano, francese e tedesco.

---

## 2. Il paesaggio «mosaico» della Valle di Muggio: valore e prospettive

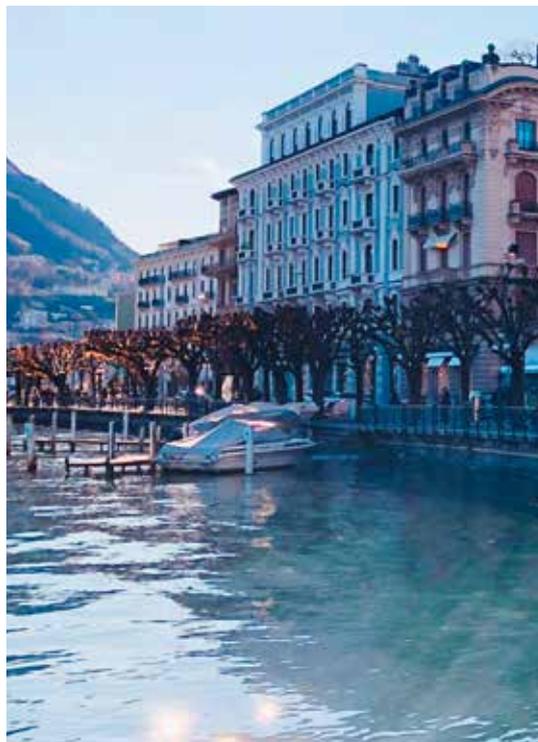


**Domenica 6 settembre, ore 9:00-17:00.**  
**Ritrovo: Muggio, posteggio pubblico presso le Fontane di Muggio, dopo il paese in direzione di Scudellate.**

Visita con Paolo e Silvia Crivelli, Museo etnografico della Valle di Muggio.

---

## 3. Il valore architettonico e urbanistico del Lungolago e di via Nassa a Lugano



**Sabato 19 settembre, ore 10:15-12:30.**  
**Ritrovo: Lugano, giardino del Belvedere (di fronte al LAC).**

Visita con Benedetto Antonini e Riccardo Bergossi.

Gratuita. Per conferma della visita telefonare al numero 091 751 16 25 o scrivere a [carla.borradori@stan-ticino.ch](mailto:carla.borradori@stan-ticino.ch).



**Descrizione:** Gli architetti Riccardo Bergossi e Benedetto Antonini illustreranno il valore architettonico e urbanistico del Lungolago e di via Nassa e la loro evoluzione nel corso dei secoli. Si tratta di un'area inventariata dall'ISOS con obiettivo di massima salvaguardia.

---

#### 4. Il quartiere di San Giovanni a Bellinzona, bene culturale di interesse cantonale



**Sabato 26 settembre, ore 10:00–12:00.**  
**Ritrovo: Bellinzona, posteggio pubblico sito in via Ludovico il Moro (tra il quartiere di San Giovanni e le Officine FFS).**



Visita con Giulio Foletti, storico dell'arte, già caposervizio dell'Ufficio dei beni culturali del Cantone Ticino.

Gratuita. Per conferma della visita telefonare al numero 091 751 16 25 o scrivere a [carla.borradori@stan-ticino.ch](mailto:carla.borradori@stan-ticino.ch).

**Descrizione:** Il Cantone ha recentemente proposto per il quartiere di San Giovanni a Bellinzona (peraltro inventariato nell'ISOS con obiettivo di salvaguardia A) una tutela come bene culturale di interesse cantonale. È un esempio mirabile di quartiere-giardino costruito tra Ottocento e Novecento e sviluppatosi secondo un piano regolatore voluto dal Comune nel 1886, per ospitare i quadri dirigenziali delle vicine Officine di riparazione della linea ferroviaria del Gottardo. Saranno illustrati il valore storico, architettonico e urbanistico del comparto, come pure le sue relazioni con la città storica e gli altri quartieri.